



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 170 del 9 aprile 2025**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

**“Infrastrutture e mobilità”**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1024 - Chiarimenti in merito ai gravi problemi di sicurezza e di vivibilità delle case popolari insistenti nel Comune di Pozzallo (RG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che, come noto, l'Istituto Autonomo Case Popolari di Ragusa è da lungo tempo oggetto di commissariamento;

considerato che:

le conseguenze della fragile e precaria governance dell'Istituto ha comportato che decine di famiglie che risiedono in alcuni alloggi di edilizia residenziale pubblica a Pozzallo (RG) siano costrette a vivere nel disagio e nel degrado a causa di unità abitative che necessitano di urgenti e costanti interventi manutentivi non più rimandabili;

in particolare, desta non poca preoccupazione la situazione degli alloggi del quartiere 167 siti nei pressi di P.zza Italia, dove vengono segnalati da tempo strutture fatiscenti e pericolanti, a cui si aggiungono depositi incontrollati di rifiuti ingombranti, un'eccessiva vegetazione che rischia di esporre l'intera area ad incendi tossici, nonché i rischi sanitari riconducibili alla presenza di ratti ed altri animali selvatici;

pertanto, 48 famiglie che occupano altrettanti alloggi vivono in una situazione di assoluta incertezza se non di terrore, a causa di un vero e proprio rischio crollo delle proprie abitazioni che quotidianamente incombe su di loro;

da tempo ci si è attivati per far sì che gli alloggi in questione possano essere rivalutati e messi in sicurezza, ma dall'IACP di Ragusa non c'è alcuna certezza circa le risorse economiche necessarie da impegnare;

è stato altresì ritenuto opportuno progettare di abbattere e ricostruire gli alloggi in esame, mettendo temporaneamente le famiglie in sicurezza in altri alloggi disponibili, ma pesa il rinvenimento delle risorse economiche necessarie;

sembra inoltre che, a seguito di carotaggi del cemento risultati positivi allo sbriciolamento, gli immobili siano stati dichiarati pericolanti;

./..

il degrado delle case popolari è un problema complesso che richiede impegno e risorse nel medio-lungo periodo da parte di tutti gli enti coinvolti;

per sapere:

se siano a conoscenza della pericolosa situazione in cui si trovano gli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nel quartiere 167 di Pozzallo;

quali iniziative intendano porre in essere nell'immediato per scongiurare il rischio crollo che incombe sulle 48 famiglie che occupano gli immobili;

quando sono stati effettuati gli ultimi carotaggi sugli immobili in oggetto, e a quali enti siano stati inviati i risultati;

se non intendano verificare, di concerto con l'Istituto Autonomo Case Popolari di Ragusa e i comuni di Pozzallo e di Modica, l'esistenza di alloggi attualmente disponibili che possano ospitare le famiglie in questione, in attesa delle dovute verifiche e manutenzioni;

se non reputino opportuno attivarsi per rinvenire le somme necessarie ad ultimare la costruzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ancora incompiuti e procedere alla manutenzione degli alloggi già esistenti ma non ancora assegnati per la mancanza dei vari certificati di idoneità.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(11 aprile 2024)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13853 del 6 maggio 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 6986/Gab del 24 luglio 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 14C, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1025 - Iniziative urgenti per garantire il ripristino dei collegamenti del trasporto pubblico nel comprensorio dei Nebrodi.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la società regionale di 'trasporto pubblico locale' (AST) con avviso pubblico del 02.04.2024 ha comunicato la soppressione di numerose corse, riguardanti l'ex provincia di Messina, a far data dal 11 marzo 2024;

la motivazione di tale decisione, non specificata nel suddetto avviso, ma comunicata ai sindacati, parrebbe essere una 'carenza di personale viaggiante';

L'Azienda Siciliana Trasporti Spa, che svolge il servizio in concessione, ha l'obbligo giuridico e contrattuale di garantire la continuità del servizio pubblico e delle tratte previste;

la normativa europea relativa a tale settore afferma in modo inequivocabile che 'per obblighi di servizio pubblico si devono intendere quelli che un operatore del servizio di trasporto passeggeri, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe oppure non assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso' (art. 2, lett. c, Reg. 1191/1969, e art. 16 Trattato);

già la 'legge Bassanini' n. 59 del 1997 e successivamente il decreto legislativo n. 422 del 1997, di attuazione della delega, in termini decisi prevedevano l'obbligo di rispettare scrupolosamente le clausole dei contratti di servizio. L'art. 14 del Regolamento CEE n. 1893/91, che aveva sostituito il Reg. n. 1191/69, definiva tale contratto come quello stipulato tra l'autorità competente di uno Stato e l'impresa di trasporti al fine di fornire alla collettività servizi di trasporto sufficienti;

ad ogni inadempienza dell'azienda nei confronti della collettività degli utenti (ritardi, soppressione di corse, eccetera) consegue una specifica penalità che dovrebbe essere prevista dai contratti stipulati nonché dalla normativa regionale che disciplina il settore in esame.

la Regione opera in posizione di supremazia,

./..

come stabilito da un'importante sentenza pronunciata a sezioni unite (n.12111/2013) dalla Cassazione, la quale ha affermato, in materia di trasporti pubblici, che l'amministrazione concedente non opera su un piano paritario con l'azienda concessionaria, bensì in posizione di supremazia, giustificata dal ruolo di garante dell'interesse collettivo a salvaguardia del quale esercita le suddette funzioni;

considerato che:

la Regione ha tutti i poteri e può porre in essere tutti gli atti amministrativi al fine di garantire il trasporto pubblico nell'intero territorio regionale, per il perseguimento dell'interesse pubblico e di garantire ai cittadini l'esercizio concreto del proprio diritto ad usufruire del trasporto che è un servizio pubblico essenziale non soggetto ad interruzioni;

la sospensione delle tratte genera pesanti disagi e gravi ripercussioni economiche e sociali sul territorio, nonché una grave situazione di disagio e incertezza tra la popolazione locale;

da sempre questi collegamenti hanno assunto un ruolo cruciale e determinante garantendo la mobilità e la connettività regionale;

per sapere:

se siano al corrente di questa situazione;

se il concessionario abbia effettuato comunicazione alla Regione; in caso positivo di conoscerne il contenuto e le motivazioni;

se contrattualmente sia previsto l'obbligo per l'Azienda di garantire comunque le tratte e le corse affidate dall'Ente Pubblico;

quali interventi tempestivi intendano adottare affinché vengano ripristinate le tratte e/o corse soppresse, con l'obiettivo di garantire ai cittadini la continuità di un servizio pubblico come quello dei trasporti e venga mitigato l'impatto economico e sociale che tale situazione potrà determinare all'intero territorio messinese.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(11 aprile 2024)

DE LEO - DE LUCA C. - LA VARDERA - BALSAMO -  
LOMBARDO G. - SCIOTTO

./..

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 13854 del 6 maggio 2024, il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1027 - Chiarimenti sulle anomalie riscontrate nel concorso pubblico per titoli e prova idoneativa, per n. 105 posti di Agente tecnico esattore del Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con bando pubblicato in data 25 marzo 2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - Serie Concorsi n. 6, il C.A.S. - Consorzio per le Autostrade Siciliane indicava la procedura di 'Concorso pubblico per titoli e prova idoneativa, per la copertura, con contratto a tempo indeterminato in regime di part time al 25% di complessivi n. 105 posti di Agente Tecnico Esattore';

l'art. 3 del predetto bando disciplinava i termini e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione specificando, oltre alla necessità di ricevere le domande di partecipazione entro e non oltre il termine del 25 aprile 2022, anche le informazioni, i dati e i documenti che ciascun candidato avrebbe dovuto dichiarare in sede di partecipazione mediante il 'modello di domanda'; ovvero, in base a quanto previsto dal successivo suo art. 4: '1) Copia leggibile del documento di identità in corso di validità; 2) Copia leggibile del codice fiscale e della patente di guida; 3) Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 lett. d) del presente bando; 4) Documentazione comprovante il possesso dei titoli che il candidato eventualmente intende far valere ai sensi dell'art. 9 del presente bando; 5) Documentazione comprovante il possesso dei titoli di preferenza che il candidato eventualmente intende far valere ai sensi dell'art. 8 del presente bando';

considerato che:

il bando di concorso richiedeva ai fini della partecipazione alla procedura un titolo informatico o superiore riguardante l'abilitazione allo svolgimento delle mansioni di 'agente tecnico esattore', conseguito nelle modalità specificate dall'art. 2, lettera d, della lex specialis;

con D.G. n.78 del 7 giugno 2023 si procedeva all'approvazione della graduatoria finale;

alcuni candidati risultati idonei al concorso

./..

hanno denunciato, anche presso la Procura della Repubblica, che non tutti i 105 vincitori del concorso di esattore avrebbero i requisiti richiesti. Ci si ritroverebbe pertanto davanti ad un concorso che non solo ha portato ad assunzioni ritenute irregolari ma anche che bloccherebbe nuove assunzioni, nonostante l'evidente ed immediata necessità di personale;

tra le anomalie riscontrate ci sarebbero anche casi di patenti scadute e di attestati di abilitazione di agente tecnico esattore che potevano essere conseguiti tramite 'corsi di formazione professionale, con attestato di superamento di esami finali, organizzati da Enti dello Stato, dalla Regione o legalmente riconosciuti e di durata non inferiore a mesi tre, oppure, da certificazione rilasciata da un Ufficio di collocamento o da un Centro per l'impiego';

secondo la denuncia, la commissione esaminatrice avrebbe valutato i requisiti prendendo le domande a campione, situazione che già con la pubblicazione del primo elenco degli ammessi alla prova idoneativa ha scatenato le proteste di numerosi partecipanti;

fra le tante contestazioni anche la mancata sostituzione di personale Ate (agente tecnico esattore) andato in pensione ma anche le richieste di chi assunto con il part time al 25 per cento, vorrebbe già passare ad un part time al 50 per cento che danneggerebbe gli altri aventi diritto nella vigente graduatoria;

le spiegazioni che sono arrivate dal Consorzio a chiarimento delle procedure sono state piuttosto farraginose e poco convincenti;

la complessità per risalire ai possibili titoli richiesti per l'ammissione al concorso è stata tale da rendere molto poco trasparente il giudizio della commissione;

tutto questo, oltre a creare difficoltà organizzative dell'Ufficio Linea di Esazione per coprire i turni e difficoltà a concedere ferie/permessi programmati agli Ate full-time (provocando continuamente proteste e malumori), genera disservizi per gli utenti, code chilometriche frequenti e soprattutto gravi rischi per la sicurezza autostradale:

per sapere:

quali iniziative intendano adottare per verificare la fondatezza o meno delle numerose

./..

anomalie segnalate dagli idonei non vincitori;

se non ritengano opportuno porre in essere con la massima urgenza, previa eventuale attività ispettiva presso gli organi del C.A.S. preposti alla procedura selettiva, gli atti indispensabili per garantire il corretto e regolare svolgimento del concorso ed assicurare pari condizioni di accesso a tutti gli aspiranti ritenuti idonei.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(12 aprile 2024)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -  
MARANO - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 14673 del 13 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 6984/Gab del 24 luglio 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1042 - Iniziative urgenti al fine di garantire adeguate misure di controllo inerenti alla costruzione e manutenzione degli alloggi popolari in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che apprendiamo l'assurda vicenda che riguarda alcuni alloggi popolari dello IACP del comune di Pozzallo (Rg) che sono a rischio crollo e, pertanto, devono essere sgomberati. Il sindaco della città ha emesso la relativa ordinanza a seguito di alcuni sopralluoghi effettuati dall'ufficio tecnico, dal genio civile e dallo stesso Istituto Autonomo Case Popolari per tutelare l'incolumità e l'integrità fisica dei residenti, circa 48 nuclei familiari;

considerato che:

nel 2019, il Sindaco di Pozzallo aveva scritto allo IACP, chiedendo approfondimenti circa la tenuta statica di questi alloggi che già mostravano evidenti segni di decadimento e adesso, dopo cinque anni, si giunge alla decisione dello sgombero che dovrebbe avvenire nell'arco di una decina di giorni;

secondo quanto specificato nell'ordinanza inviata ai residenti, le famiglie coinvolte devono trovare autonomamente una nuova sistemazione entro un periodo di dieci giorni, con le relative spese a carico della Regione in proporzione ai componenti del nucleo familiare;

un lasso di tempo così breve risulta estremamente limitato per consentire alle famiglie di individuare una nuova soluzione abitativa in modo autonomo, suscitando comprensibile preoccupazione, specialmente considerando la presenza di bambini, componenti anziani e con condizioni di salute precarie all'interno di tali nuclei familiari;

pertanto, è auspicabile da parte delle autorità competenti garantire una sistemazione alloggiativa alternativa e dignitosa alle famiglie costrette a lasciare le proprie abitazioni, ormai inagibili, a causa dell'ordinanza di sgombero;

altresì, la precaria stabilità strutturale degli alloggi in questione, a rischio imminente di

./..

crollo, sarebbe dovuta all'utilizzo di materiali depotenziati nella fase di costruzione. Questo dato, se confermato, oltre a generare preoccupazione per l'incolumità dei cittadini coinvolti, solleva seri interrogativi riguardo alla gestione deficitaria degli alloggi popolari non solo a Pozzallo, ma in tutta la Regione siciliana e richiama l'attenzione sulla inefficacia delle procedure di vigilanza applicate durante le fasi di realizzazione e manutenzione degli alloggi Iacp in Sicilia nel corso degli anni;

per sapere:

come intendano garantire un adeguato supporto e opportuna assistenza alle famiglie coinvolte durante questa fase critica, al fine di mitigare il disagio materiale e morale derivante dalla perdita del proprio luogo di residenza e considerata l'impossibilità pratica di individuare una nuova dimora in un così breve arco temporale;

se non ritengano altresì imprescindibile avviare un'attività di monitoraggio tempestivo ed esaustivo, coinvolgendo le autorità competenti e impegnando le risorse necessarie, al fine di garantire un rafforzamento delle misure di controllo e manutenzione degli alloggi popolari in tutta la Sicilia, correggere gli errori del passato e assicurare l'attuazione di provvedimenti mirati per prevenire il ripetersi di simili criticità in futuro, nonché salvaguardare la sicurezza e il benessere delle persone che risiedono in queste strutture.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(22 aprile 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO - DE LEO -  
LOMBARDO G. - SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 16208 del 24 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1059 - Chiarimenti in merito ad una possibile interlocuzione con il Governo nazionale per la realizzazione del Ponte sullo Stretto.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

l'articolo 1 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158 e successive modificazioni, prevede la realizzazione di un collegamento stabile viario e ferroviario e di altri servizi pubblici fra la Sicilia e il continente;

con decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 58 è stata riattivata la società in house 'Stretto di Messina S.p.A.' della quale la Regione siciliana è azionista;

l'articolo 3, commi 7 e 8, dello stesso decreto-legge prevede l'approvazione del progetto definitivo dell'opera da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

l'articolo 1, commi 272-273, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii., autorizza, per il periodo per il periodo 2024-2036, la spesa complessiva di 11.630 milioni di euro, di cui 1.600 milioni di euro sono imputati al Fondo Sviluppo e Coesione destinato a Sicilia e Calabria;

rilevato che con nota prot. n. 70949 del 16 aprile 2024, la Commissione VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e delle sicurezza energetica ha ritenuto che il progetto presentato dalla società Stretto di Messina S.p.A. vada integrato in quanto privo di informazioni basilari per la realizzazione del collegamento stabile;

considerato che:

la Regione siciliana contribuisce economicamente alla realizzazione dell'opera in misura maggiore alla quota di partecipazione posseduta nella società in house;

l'elevato costo dell'infrastruttura e la complessità tecnica e finanziaria dell'opera non giustificano il flusso di traffico su gomma e su ferro attualmente esistente tra Sicilia e Calabria;

./..

per la costruzione dell'opera verranno eseguiti centinaia di espropri che interesseranno non solo i cittadini residenti ma anche lidi balneari, attività commerciali e imprese, con conseguenze nefaste sulla qualità della vita degli stessi abitanti;

sono diverse le associazioni ambientaliste, i comitati di cittadini e i gruppi spontanei che lamentano la realizzazione del Ponte sullo Stretto, in quanto l'opera non risolve i problemi della mobilità dei siciliani e creerà effetti negativi sul paesaggio, sul territorio e sull'ambiente;

il comitato scientifico esterno scelto per la valutare la fattibilità del Ponte sullo Stretto, nonostante il parere positivo, ha segnalato 68 criticità nel progetto definitivo;

le principali criticità riguardano la robustezza della struttura e i materiali da utilizzare per la sua realizzazione, nonché gli effetti del vento degli agenti atmosferici sull'opera e il rischio di eventi sismici nell'area interessata alla costruzione;

per sapere se intendano mettere in atto delle interlocuzioni con il Governo nazionale per riconsiderare la realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario fra la Sicilia e il Continente.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 maggio 2024)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 19109 del 20 giugno 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1060 - Interventi urgenti per il ripristino del primo lotto funzionale dell'Autoporto di Vittoria (RG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

L'Autoporto di Vittoria (RG), opera strategica della rete regionale dei sei autoporti previsti nel Piano attuativo del trasporto delle merci e della logistica della Regione siciliana, insiste nel territorio del comune di Vittoria su una superficie di circa 187.000 mq, per la cui complessiva realizzazione erano stati previsti euro 32.765.000,00;

nell'ottobre del 2011, venne approvato il progetto esecutivo del primo stralcio funzionale dell'Autoporto, su un'area di intervento di 95.000 mq, finanziato 2 anni prima, ovvero il 20 novembre del 2009 con Decreto di finanziamento n. 837/serv. 8 dell'Assessorato delle Infrastrutture, per un importo pari a euro 14.205.251,00; i lavori di realizzazione si conclusero nell'aprile del 2016;

considerato che:

tale intervento ha visto la realizzazione, oltre che della viabilità interna al lotto anche degli impianti e sottoservizi e di n.6 edifici (guardiola ingresso di 72 mq, edificio controllo e pesa dei veicoli di 103 mq, guardiola di uscita mq, 72, edificio uffici ente gestore per mq. 1.542 di cui il 50% allo stato rustico, edificio per magazzini 'secco e refrigerato' e per i relativi uffici di mq 2.328 mq con uffici a p.t. per mq.63 e a piano primo per mq. 333 di cui 200 allo stato rustico, officina gommista di mq. 518);

successivamente all'approvazione del collaudo tecnico amministrativo (determina dirigenziale n. 332 del 14/02/2018) sono stati perpetrati atti vandalici che hanno reso la struttura inagibile;

nonostante ciò e pur non avendo potuto verificare il corretto funzionamento degli impianti, a causa dei succitati danni, il Comune di Vittoria prese in consegna l'autoporto, quantizzando in circa 1 milione e 700 mila euro, oltre IVA ed oneri di sicurezza, i lavori da eseguire per il ripristino funzionale della struttura;

la relativa documentazione inerente il progetto

./..

di ripristino dei danni dell'Autoporti di Vittoria vennero trasmessi al Dipartimento regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, dal Comune di Vittoria, con nota n. 53746 del 07/12/2023, redatta a seguito di un incontro formale avvenuto tra l'assessore comunale ai LL.PP e l'Assessore regionale per le infrastrutture, finalizzato appunto al ripristino delle funzionalità del primo stralcio funzionale;

ad oggi però non si hanno ulteriori notizie relative allo stato dell'arte di tale progetto;

l'opera di cui trattasi che doveva servire al trasporto intermodale, oggi magnifica il fallimento della logistica, in una delle ex province della nostra Regione con il più alto Pil pro capi te del meridione;

per renderla fruibile occorrono circa 2,7 milioni di euro;

il Comune di Vittoria non dispone delle somme necessarie e che le stesse non risultano appostate sulle previsioni del bilancio regionale vigente;

il Comune di Vittoria non ha mai ricevuto alcuna risposta in merito al progetto di ripristino dell'opera;

per sapere:

quali siano gli intendimenti del Governo in merito al finanziamento per il ripristino del primo stralcio funzionale e il completamento dell'Autoporto di Vittoria;

se non ritengano necessario valutare la possibilità di poter trasferire la gestione dell'Autoporto in questione alla Società degli Interporti Siciliani SPA.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 maggio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C.- BALSAMO -  
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 19110 del 20 giugno 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. 9859/Gab del 21 ottobre 2024

./..

l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 148 - Intendimenti in merito alle criticità riguardanti la sicurezza dei servizi di trasporto pubblico locale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 28 marzo 2024 è stato pubblicato l'Avviso di preinformazione per l'affidamento del servizio T.P.L. extraurbano regionale su strada con autobus per la durata di 9 anni, suddiviso in 4 lotti, per un importo complessivo di 819 milioni di euro. Tale procedura si è resa necessaria a causa delle continue proroghe degli affidamenti in essere, da ultimo fino al 31 agosto 2024, come ha stigmatizzato l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel corso della riunione del 18 luglio 2023, durante la quale ha formulato alcune osservazioni con specifico riferimento alle criticità concorrenziali che derivano dalla mancata previsione e adozione di procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma;

considerato che:

Etna trasporti s.p.a., società costituita negli anni 60, ad oggi espleta in affidamento - con oneri a carico del bilancio della Regione siciliana - servizi di trasporto pubblico locale su gomma a carattere extraurbano nella Sicilia orientale;

da recenti notizie di stampa si è appreso dell'incendio - che dai primi accertamenti sembrerebbe essere stato innescato da un guasto all'impianto elettrico - di un bus di linea della sopra richiamata ditta, il quale aveva al suo interno 32 persone messe in salvo dall'autista prima che il mezzo andasse completamente distrutto;

come denunciato dall'organizzazione sindacale USB, l'episodio in questione è solo l'ultimo di una serie di incidenti che svelano la fatiscenza di molti veicoli in circolazione, i quali mettono quotidianamente a rischio la sicurezza dei lavoratori e dei passeggeri, tenuto conto del mancato rispetto degli standard minimi di manutenzione e affidabilità;

per conoscere:

se intendano avviare un'indagine approfondita sullo stato del parco mezzi di Etna Trasporti e di tutte le aziende che operano nel trasporto pubblico

./..

regionale;

se, anche in considerazione degli imminenti affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, vi sia l'intenzione di avviare un piano straordinario di manutenzione e rinnovamento del parco veicoli, con particolare attenzione alle tratte che ricevono finanziamenti pubblici, nonché prevedere controlli più rigidi e frequenti sulla sicurezza dei mezzi in servizio e garantire maggiore trasparenza nell'utilizzazione dei fondi pubblici destinati al trasporto locale.

(5 agosto 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*

- Con nota prot. 29716 del 14 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 149 - Intendimenti in merito all'aumento dei collegamenti tra l'aeroporto 'Falcone e Borsellino' e la Città di Palermo nelle ore notturne.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il trasporto pubblico da e per l'aeroporto Falcone e Borsellino di Palermo è garantito dalla società 'Prestia e Comandè', unica affidataria per conto della Regione del trasporto su gomma, e da Ferrovie dello Stato per quanto riguarda il trasporto su rotaia;

con specifico riferimento ai collegamenti garantiti nelle ore notturne - dopo la mezzanotte - dall'aeroporto alla Città si rilevano solo tre corse con il pullman (alle ore 00.05 - 00.35 - 01:05), mentre l'ultimo treno parte a mezzanotte e 25 minuti, per riprendere le corse alle ore 05.18;

considerato che:

dai dati pubblicati dall'Osservatorio turistico della Regione Siciliana negli ultimi anni si rileva un incremento dei flussi turistici per la Sicilia. A titolo esemplificativo nel 2023 si è registrato un numero di arrivi nelle attività ricettive della provincia di Palermo pari a circa 1,4 milioni di persone (delle quali 720 mila non residenti), contro gli 1,2 milioni di arrivi del 2022 (dei quali 560 mila non residenti);

accade sovente che i voli subiscano ritardi, pertanto una rilevante quantità di passeggeri arriva nelle ore notturne, incontrando diverse difficoltà nel raggiungere la destinazione finale;

la garanzia del servizio pubblico, il quale garantisce costi contenuti di trasporto, gioverebbe all'intera platea di utenti, quali turisti, cittadini residenti e lavoratori dell'aeroporto;

per conoscere se vi sia l'intenzione di avviare le iniziative utili a prevedere, nei contratti di servizio afferenti al trasporto pubblico su gomma e al trasporto ferroviario di interesse regionale, l'aumento delle corse negli orari notturni tra l'aeroporto 'Falcone e Borsellino' e la Città di Palermo.

(6 agosto 2024)

./..

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*

- Con nota prot. 29718 del 14 ottobre 2024 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 150 - Intendimenti in merito all'aumento delle fermate intermedie dei collegamenti ferroviari previsti nelle prime ore del mattino tra la Città di Palermo e l'aeroporto 'Falcone e Borsellino'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il trasporto pubblico su rotaia da e per l'aeroporto 'Falcone e Borsellino' di Palermo è garantito da Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato italiane;

con specifico riferimento alle partenze dalla Stazione Centrale di Palermo all'aeroporto, dopo la mezzanotte il primo treno è previsto per le ore 4.00 del mattino ed effettua le seguenti fermate intermedie: Palermo Palazzo Reale-Orleans; Palermo Lolli; Palermo Notarbartolo; Palermo Francia;

le corse programmate nelle due ore successive si riscontrano alle ore 4.30, 5.00, 5.20, 5.30 e 5.55 e tutte prevedono due o più fermate intermedie solo all'interno della Città di Palermo;

il primo treno della mattina che registra fermate intermedie extraurbane, corrispondenti ai territori dell'area occidentale della Città metropolitana di Palermo (quindi le fermate di Isola delle Femmine, Capaci, Carini-Torre Ciachè, Carini, Piraineto e Orsa), è quello delle ore 6.12 con arrivo presso l'aeroporto alle ore 07.14;

considerato che:

i primi voli in partenza dall'aeroporto di Palermo si riscontrano a partire circa dalle ore 5.45 di mattina, motivo per cui, in riferimento ai collegamenti ferroviari notturni e delle prime ore del mattino fra la Città di Palermo e l'aeroporto, si reputa opportuno l'inserimento di alcune fermate intermedie extraurbane;

la garanzia del servizio pubblico, il quale garantisce costi contenuti di trasporto, gioverebbe all'intera platea di utenti, quali turisti, cittadini residenti e lavoratori dell'aeroporto;

per conoscere se, in riferimento ai collegamenti ferroviari notturni e delle prime ore del mattino tra la Città di Palermo e l'aeroporto 'Falcone e Borsellino', vi sia l'intenzione di avviare le iniziative utili a prevedere - nell'ambito

./..

contratto di servizio afferente al trasporto ferroviario di interesse regionale - l'inserimento di alcune delle fermate site in prossimità dei comuni dell'area occidentale della Città Metropolitana di Palermo.

(6 agosto 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*

- Con nota prot. 29720 del 14 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 168 - Intendimenti in merito alla risoluzione delle criticità riguardanti i collegamenti marittimi da e per le isole minori.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il concetto di continuità territoriale è riconosciuto dagli artt. 3 e 16 della Costituzione, i quali sanciscono rispettivamente il principio di uguaglianza fra cittadini e il diritto alla mobilità;

con legge costituzionale 7 novembre 2022, n. 2 è stato, altresì, introdotto all'art. 119 della Carta costituzionale il principio di insularità, secondo cui 'La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall' insularità';

i collegamenti marittimi con le isole minori siciliane sono assicurati attraverso i cosiddetti 'servizi essenziali' statali e i 'servizi integrativi' regionali ovvero dalla 'Rete integrata dei servizi pubblici di trasporto marittimo con le isole minori', aggiornata con D.A. n. 10 del 22 marzo 2022;

sono note le diverse criticità riguardanti i tragitti in questione, le cui tratte con i Porti siciliani sono effettuate dalle compagnie Liberty Lines S.p.A. e Siremar - Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A., spesso oggetto di disservizi, fra scali omessi, tratte cancellate e partenze incerte e, quindi, causa di innumerevoli disagi alla popolazione ivi residente, ai lavoratori e ai turisti;

considerato che:

con particolare riferimento alle isole Egadi si è ravvisata la necessità, rappresentata dal Sindaco del Comune di Favignana (TP) - con il supporto delle associazioni di categoria - all'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, di una proroga al prossimo 31 ottobre degli orari estivi dei servizi di trasporto marittimo, tenuto conto dell'elevato numero di presenze turistiche nelle Isole registrato durante la stagione estiva, nonché della consistenza delle prenotazioni per il mese di ottobre;

da recenti notizie si apprende che

./..

l'Amministrazione regionale con una nota ha respinto la suddetta richiesta, evidenziando che tale prolungamento comporterebbe un costo notevole e insostenibile per la Regione, aggiungendo, per di più, che la società Liberty Lines ha già programmato per il mese di ottobre l'ingresso dei mezzi in cantiere per le necessarie attività di manutenzione;

tale determinazione ha destato la legittima contrarietà del richiedente, tenuto conto che, negli ultimi anni, la proroga in discussione per le prime settimane della stagione autunnale è stata concessa;

l'ampliamento degli orari estivi dei collegamenti marittimi di cui si tratta, soprattutto nei periodi in cui le condizioni meteorologiche sono ancora favorevoli, costituisce la garanzia di una migliore continuità territoriale per residenti, lavoratori e visitatori, nonché un fattore determinante per la destagionalizzazione turistica e, quindi, lo sviluppo delle Isole;

nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2025/2027, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 231 del 28 giugno 2024, si menziona la volontà di provvedere ad una razionalizzare ed ottimizzare i servizi di collegamento tra la Sicilia e le isole minori, ma non si riscontra l'intenzione di porre in essere misure utili alla destagionalizzazione turistica (tema affrontato nel documento di programmazione in modo parziale), se non con un generico riferimento relativo all'ottimizzazione della rete e degli orari del trasporto pubblico individuabile fra le funzioni dell'annunciata Agenzia Regionale per la mobilità;

per conoscere:

come intendano attivarsi per migliorare l'efficienza dei servizi di trasporto marittimo da e per le isole minori siciliane, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista infrastrutturale;

se si intenda programmare un prolungamento degli orari estivi dei collegamenti marittimi con le isole minori, attraverso il tempestivo reperimento delle risorse economiche necessarie, determinante per garantire una migliore continuità territoriale per residenti, lavoratori e visitatori, nonché per attivare un processo volto alla destagionalizzazione turistica e, quindi, allo sviluppo delle Isole.

(27 settembre 2024)

./..

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 33338 del 14 novembre 2024  
protocollata al n. 6528-ARS/2024 del 18 novembre  
successivo il Presidente della Regione ha delegato  
l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 181 - Intendimenti del Governo regionale per contrastare l'emergenza abitativa in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con la legge n. 197 del 2022 e smi (legge di bilancio 2023) il Governo nazionale non ha rifinanziato il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, previsto dalla legge n. 431 del 1998 e smi e il Fondo per la morosità incolpevole, istituito dall'articolo 6, comma 5 del decreto legge n. 102 del 2013 e smi, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

anche nell' ultima legge di bilancio 2024 non sono stati nuovamente finanziati né il Fondo per il sostegno agli affitti, né il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli e ad oggi non risulta che nella Legge di Bilancio 2025 sia previsto un rifinanziamento dei questi Fondi;

considerato che:

questa scelta incide profondamente sulla già grave situazione abitativa del Paese, alle prese con affitti insostenibili, rincari energetici, inflazione e ripresa degli sfratti;

secondo gli ultimi dati Istat disponibili, relativi al 2022, in Italia ci sono oltre 900.000 famiglie in affitto in condizione di povertà assoluta, su cui gravano 150.000 sfratti esecutivi;

il taglio di queste risorse sta ovviamente causando un significativo aumento dei casi di morosità e più sfratti, con conseguente aumento di richieste di aiuto ai Comuni da parte di famiglie in condizione di grave disagio sociale;

secondo i dati del Sunia in Sicilia più di 30 mila famiglie sono in lista d'attesa per l'assegnazione di una casa popolare e 10 mila hanno subito sfratti negli ultimi due anni;

gli attuali alloggi a disposizione degli Istituti autonomi case popolari non soddisfano le richieste lasciando ogni anno sempre più famiglie al di fuori della graduatoria di assegnazione;

./..

il diritto all'abitare è fuori dall'agenda politica da troppo tempo e la mancanza di un piano di investimenti strutturali e di azioni concrete in tal senso, sia a livello nazionale e regionale, aumenta le diseguaglianze sociali;

il disagio abitativo, in particolare, è una delle cause principali che acuisce la fragilità ed espone all'aumento del rischio di scivolare in una condizione di povertà;

la platea di persone che fatica a trovare e tenere una casa si sta allargando sia nel numero sia nella composizione, coinvolgendo sempre più la popolazione studentesca, le famiglie giovani, le persone anziane sole, le persone senza dimora; una platea eterogenea dal punto di vista socio-economico, culturale, anagrafico;

le cause della compressione del diritto all'abitare sono diversificate e vanno dal generale impoverimento della popolazione alla crisi energetica, dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'esplosione degli affitti brevi e delle locazioni turistiche;

nel bilancio di previsione per il 2024 della Regione siciliana lo stanziamento relativo alle spese per fronteggiare l'emergenza abitativa (capitoli 270305 e 273712) è stato azzerato;

per conoscere se non ritengano opportuno, alla luce del mancato rifinanziamento del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e del Fondo per la morosità incolpevole, stanziare nella prossima legge di bilancio di previsione cospicue risorse per il sostegno agli affitti delle fasce deboli della popolazione siciliana.

(25 ottobre 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -  
SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 37444 del 17 dicembre 2024 protocollata al n. 7301-ARS/2024 del 19 dicembre successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 192 - Chiarimenti sulla realizzazione dell'intervento relativo alla progettazione dei lavori di messa in sicurezza del porto di Marsala (TP) e dello studio di viabilità portuale ed extra portuale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore, per le infrastrutture, la mobilità e i trasporti, premesso che:

con delibera della Giunta regionale di Governo n. 156/2022, inerente l'opera di finanziamento dei lavori di messa in sicurezza del porto di Marsala (TP) a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare 2014/2020, veniva ammessa al finanziamento la progettazione dei lavori per l'ammontare complessivo di euro 1.200.000,00 demandata, per gli adempimenti consequenziali, al Dipartimento regionale tecnico e al Dipartimento regionale della programmazione;

con D.D.G. n. 137/2024 veniva accertata sul capitolo di entrata 8069 la somma di 721.174,83, interamente gravante sull'E.F. 2024, per la mera progettazione relativa alla realizzazione dell'intervento affidato, ad oggi, in appalto alle ditte Modimar, Technital, Modimar Project, React e IG&P;

specificamente alla progettazione sopra citata l'intervento è rivolto alla messa in sicurezza del bacino portuale, alla direzione e al coordinamento dei lavori e della sicurezza in fase di esecuzione;

nel mese di novembre 2024 veniva sottoscritto il contratto con le predette ditte sulle quali grava un termine di 120 giorni per la consegna del Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori sul porto marsalese e dello studio di viabilità portuale;

considerato che:

il progetto di messa in sicurezza del porto marsalese, quale opera ritenuta strategica per il futuro economico della città, è fondamentale e costituisce il primo atto formale di un percorso rimasto fermo per decenni che ha causato notevoli disservizi agli operatori turistici ed all'intera cittadinanza;

tra gli interventi previsti dal progetto rientrano il dragaggio dei fondali, la realizzazione di una diga foranea sopraflutto ed un approdo

./..

turistico con ampia ricettività nautica ritenuti priorità assoluta per lo sviluppo della città;

tale intervento è altresì necessario per fronteggiare un'acclarata esigenza di intervenire in un'area che, di anno in anno, risulta sempre più degradata ed ai limiti della navigabilità anche a seguito dell'insabbiamento dei fondali;

è in capo al dipartimento regionale delle Infrastrutture provvedere alla copertura finanziaria ed al necessario coordinamento con le previsioni dello strumento urbanistico vigente del Comune di Marsala;

per conoscere:

se intendano provvedere, ovvero abbiano già provveduto - valutato il progetto - alla quantificazione ed alla correlata misura di finanziamento finalizzata alla realizzazione dell'intera opera;

nell'ipotesi in cui il cospicuo finanziamento fosse rinvenibile unicamente tra le risorse disponibili fra le dotazioni strutturali, se e quando intendano provvedere alla necessaria copertura finanziaria mediante riprogrammazione delle risorse.

(20 dicembre 2024)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 4615 dell'11 febbraio 2025 protocollata al n. 820-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.